



Antonio REZZA
Flavia MASTRELLA

OTTIMISMO DEMOCRATICO

Libro + Dvd

**12 corti in bianco e nero +
Il passato è il mio bastone**
presentato alla **65. Mostra Internazionale
d'Arte Cinematografica di Venezia**

Libro Fotografico: 60 pag.
Dvd: Double Layer, 130 minuti

Prezzo: **13,50 euro**

Isbn: 978-88-903747-0-8

*“Un gruppo artistico che non ha esempi:
l'avanguardia degli anni venti, il surrealismo...
E' un progetto concettuale, e questo mi piace.”*
Giovanni Spagnoletti

*“La cosa più affascinante è lo sforzo, lo sforzo
di essere diversi anche l'uno dall'altro, oltre
che dagli altri, oppure la volontà o il terrore di
inabissarsi in una cosa a due.”*
Enrico Ghezzi

*“La loro esperienza è internazionalmente
unica, sono due poeti del cinema, del teatro,
della scrittura. Sono due visionari.”*
Cristina Piccino

*“Una ‘scrittura automatica’ che procede senza
un'apparente logica narrativa. Ogni tanto non
capisco anch'io, ma questo non mi interessa.”*
Morando Morandini

*“Quando si ride, nei loro film, non è mai un
riso compiaciuto o di sfogo... Quello che fanno
è completamente assurdo.”*
Steve Della Casa

Artefici di una comicità tanto pazzesca quanto
irresistibile **Flavia Mastrella** e **Antonio
Rezza** hanno realizzato infiniti cortometraggi,
tre lungometraggi, nove performance teatrali,
diverse trasmissioni televisive ed opere
artistiche e letterarie.

Mai pubblicati in home video, i loro
cortometraggi in bianco e nero, divenuti
ormai dei cult, sono stati più volte premiati
nei maggiori festival di cinema indipendente.

Suppetij, De Civitate Rei, Schizzopatia, Il
Piantone... **10 anni di produzioni originali,
visionarie e surreali immortalate** da
Martina Villiger **nel libro fotografico** curato
dagli stessi autori.

Il dvd contiene inoltre il documento di 43
minuti **“Il passato è il mio bastone”**
(Giornate degli Autori – Venezia 2008), con
spassose immagini del girato mai montato e
interventi critici di Cristina Piccino, Steve Della
Casa, Giovanni Spagnoletti, Fabio Ferzetti,
Marco Dotti, Paolo D'Agostini, Morando
Morandini, Enrico Ghezzi e Roberto Silvestri.